

ORIGINALE



COMUNE DI VALDIDENTRO

PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 58 Registro Delibere

OGGETTO: ISTITUZIONE NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PREVISTO DAL VIGENTE CCNL DEGLI ENTI LOCALI ED APPROVAZIONE RELATIVA REGOLAMENTAZIONE

L'anno 2013 addì 04 mese di **aprile** alle ore **15.00** nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

EZIO TRABUCCHI	Sindaco	presente
GABRIELE VIVIANI	Assessore	presente
MASSIMO BRADANINI	Assessore	presente
ADRIANO MARTINELLI	Assessore	presente

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott.ssa Francesca Travaglio

Il Sindaco Avv. Ezio Trabucchi assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: ISTITUZIONE NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PREVISTO DAL VIGENTE CCNL DEGLI ENTI LOCALI ED APPROVAZIONE RELATIVA REGOLAMENTAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 147 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., testualmente recita:

1. *Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie adeguati a:*
 - a) *garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;*
 - b) *verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;*
 - c) *valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;*
 - d) *valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.*
2. *I controlli interni sono ordinati secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, quale risulta dagli articoli 3, comma 1, lettere b) e c), e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.*
3. *L'organizzazione dei controlli interni è effettuata dagli enti locali anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.*
4. *Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.*
5. *Nell'ambito dei comitati provinciali per la pubblica amministrazione, d'intesa con le province, sono istituite apposite strutture di consulenza e supporto, delle quali possono avvalersi gli enti locali per l'esercizio dei controlli previsti dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, i predetti comitati possono essere integrati con esperti nelle materie di pertinenza.*

Richiamato l'art. 64 del vigente regolamento di contabilità, quale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 10.10.2008 esecutiva ai sensi di legge, che testualmente recita:

1. *Il controllo di gestione è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.*
2. *L'unità Responsabile del controllo di gestione è il Nucleo di valutazione, la cui composizione e funzionamento saranno disciplinati da apposito regolamento adottato dalla Giunta comunale. Il Nucleo di valutazione predisporre, sulla base della direttiva stabilita dalla Giunta, il piano metodologico ed attuativo.*
3. *Il Piano definisce annualmente:*
 - a) *le unità organizzative al cui livello è misurata l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;*
 - b) *le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;*
 - c) *l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;*
 - d) *le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi o a singole unità organizzative;*

- e) *le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;*
 - f) *gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;*
 - g) *la frequenza di rilevazione delle informazioni.*
4. *I Responsabili dei Servizi oggetto del controllo predispongono i rapporti annuali di gestione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e li inviano al Nucleo per le valutazioni di competenza.*

Dato atto che, in virtù di quanto sopra, con propria deliberazione n. 105 del 26.08.2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il regolamento per la costituzione ed funzionamento del nucleo di valutazione, composto dal Segretario Comunale/Direttore Generale e da un membro esterno, scelto tra esperti dotati di specifiche competenze in gestione di personale di categoria D, titolare di posizioni organizzative ed in modo particolare per la rilevazione dei risultati raggiunti, con riferimento alla realizzazione dei programmi e dei progetti assegnati ai responsabili di servizio-periodo 01.01.2008 – 31.12.2009;

Atteso che, nel rispetto delle nuove disposizioni disposte dal D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, con deliberazione di Giunta Comunale n. 156/2010, successivamente modificata con delibera G.C. n. 27/2011, veniva approvato il “Regolamento dell’organismo permanente della valutazione della performance”, operante presso questo ente, nel testo ivi allegato, quale parte integrante e sostanziale, dando atto che tutte le precedenti regolamentazioni comunali in conflitto con il nuovo documento approvato, risultassero conseguentemente abrogate;

Vista ora la deliberazione n. 12/2013 della C.i.v.i.t. la quale, tra l’altro, al punto 1 “Ambito di applicazione” recita:

...Ai sensi della delibera n. 23/2012 le Regioni, gli enti regionali le Amministrazioni del servizio sanitario nazionale e gli Enti Locali stante il mancato rinvio dell’art 16 comma 2 del D.lgs. vo 150/2009 all’art. 14 dello stesso decreto salvo quanto espressamente previsto dalla normativa di adeguamento hanno la facoltà e non l’obbligo di costituire l’OIV in quanto nella loro autonomia possono affidare ad altri organi i compiti previsti di cui alle disposizioni del D.lgs n. 150/2009 indicate nel citato art. 16;

Ritenuto pertanto avvalersi della sopra indicata facoltà, istituendo, anche in conformità al vigente C.C.N.L., il nuovo nucleo di valutazione e contestualmente approvandone idonea regolamentazione per il funzionamento dello stesso, dando atto che la nomina e la composizione di tale nucleo sarà disciplinata dal regolamento medesimo, in coerenza con quanto motivatamente deciso dalla Civit con delibera n. 21/2012;

Precisato in ogni caso che il Segretario Comunale non potrà far parte del nucleo di valutazione per le seguenti motivazioni:

1. l'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi della L.n. 190 del 06.11.2012 “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. Pertanto il ruolo di valutatore risulterebbe di difficile oggettività a fronte di eventuali procedimenti disciplinari in corso.
2. nei comuni, la figura del segretario comunale “dipende funzionalmente” dal sindaco, ai sensi dell’articolo 99 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Da queste indicazioni si ricava, pertanto, che la valutazione del segretario comunale deve essere effettuata dal Sindaco, secondo criteri deliberati dalla giunta e su proposta del nucleo. Il ruolo del Nucleo nella valutazione del segretario comunale porta ad escludere la possibilità che lo stesso possa far parte di tale Organismo e, contemporaneamente, continuare a svolgere il proprio ruolo istituzionale nel medesimo ente. Si tratterebbe, infatti, di una sovrapposizione tra valutatore e valutato. Inoltre, il nucleo deve essere composto da membri che assicurino la totale indipendenza dall’organo di indirizzo politico amministrativo, il che risulterebbe compromesso qualora si ammettesse la partecipazione del segretario comunale alla formazione dell’Organismo.

Precisato inoltre che tale scelta di optare per l'istituzione del nucleo di valutazione anziché l'O.I.V. scaturisce sia per ragioni di contenimento della spesa pubblica, sia per celerità e semplificazione delle procedure;

Ricordate in proposito le disposizioni di cui al D.L. 78/2010, convertito nella L.n. 12/2010, che impongono agli Enti Locali specifici limiti di spesa, nonché le disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 e successive indicazioni in materia che prevedono che il sistema di valutazione del personale non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza locale per l'espletamento dei compiti da assolvere per Legge;

Stabilito che tale regolamento, disciplinante la costituzione ed il funzionamento del nuovo nucleo di valutazione diviene per il Comune di Valdidentro il nuovo e unico strumento idoneo a garantire, secondo gli indirizzi espressi dal Sindaco e dalla Giunta comunale, le tipologie previste per il controllo interno e per la valutazione di gestione operativa dell'Ente, al fine di assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizio, nonché la corretta efficace gestione delle risorse pubbliche, unitamente all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa;

Esaminato ora l'unito regolamento, composta da n. 8 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto doversi procedere a dare esecuzione a quanto come sopra disposto;

Visto il Piano triennale della performance, 2013/2015 approvato con propria deliberazione n 45/2013;

Acquisito il parere di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. ;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. **ISTITUIRE**, avvalendosi della facoltà prevista al punto 1 dalla deliberazione n. 12/2013 della C.i.v.i.t., il nuovo Nucleo di valutazione, cui spettano tutte le competenze elencate in premessa, necessarie per dare esecuzione agli Istituti previsti dalla normativa e dal C.C.N.L. vigenti, tra cui l'attuazione del sistema di programmazione e controllo nello specifico per il personale di categoria D, titolare delle posizioni organizzative;
2. **DI APPROVARE** nel testo allegato alla presente, per costituirne parte integrante ed essenziale, il nuovo regolamento per la costituzione ed il funzionamento del suddetto nucleo di valutazione;
3. **DI DARE ATTO CHE** la nomina e la composizione del citato nucleo di valutazione viene disciplinata dal regolamento di cui al punto 2, in coerenza con quanto motivatamente deciso dalla Civit con delibera n. 21/2012;
4. **DI DARE** al presente provvedimento forza di atto avente natura organizzativa, ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento comunale degli uffici e dei servizi;
5. **DI STABILIRE** infine che tutte le precedenti regolamentazioni comunali, in conflitto con il presente provvedimento, risultano conseguentemente abrogate;
6. **DI TRASMETTERE**, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al Segretario Comunale ed all'ufficio personale;
7. **DICHIARARE** la presente deliberazione, ad unanimità di voti espressi in forma palese, di immediata eseguibilità ai sensi dell'art 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

COMUNE DI VALDIDENTRO

NUOVO REGOLAMENTO
PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ART. 1
NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. È istituito, ai sensi di legge, di regolamento e sulla base delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto regioni-autonomie locali (area dipendenti) il nucleo di valutazione, con il compito di effettuare, secondo gli indirizzi espressi dal sindaco e dalla giunta comunale, la rilevazione dei risultati raggiunti con riferimento alla realizzazione dei programmi e dei progetti affidati ai responsabili dei servizi, anche in merito ai comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate.

ART. 2
COMPOSIZIONE, ARTICOLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il nucleo di valutazione è composto da un membro esterno scelto tra esperti dotati di specifiche competenze in gestione del personale, in tecniche di organizzazione e amministrazione, con particolare riferimento al controllo di gestione e alla valutazione dei risultati.
2. Il nucleo di valutazione è nominato dal Sindaco.
3. Il nucleo di valutazione rimane in carica per il periodo individuato nel provvedimento di nomina che non può essere comunque superiore al periodo di mandato del sindaco. Alla scadenza del periodo tutti i membri possono essere riconfermati. Al termine della legislatura per completamento del mandato o per cessazione anticipata nei casi contemplati dalla norma, il nucleo rimane in carica fino all'eventuale nomina di nuovi componenti, ovvero fino all'eventuale adozione dei provvedimenti di conferma.

ART. 3
FUNZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Allo scopo di dare attuazione alle finalità previste dall'articolo 1, il nucleo di valutazione:
 - a. definisce annualmente i criteri di valutazione della gestione del Comune nel suo complesso e con riferimento ai singoli ambiti di attività, dandone comunicazione all'articolazione organizzativa con competenza in materia di controllo di gestione per l'impostazione delle elaborazioni e delle rilevazioni di competenza; i criteri di valutazione così definiti sono approvati dalla Giunta;
 - b. definisce annualmente la metodologia di valutazione di risultato dei responsabili dei servizi e supporta la Giunta comunale nella definizione della metodologia di valutazione delle posizioni;"
 - c. definisce, congiuntamente con i responsabili dei servizi, la pesatura degli obiettivi, gli indicatori per la misurazione della realizzazione degli stessi e dei programmi di lavoro di loro competenza, individuati a seguito delle indicazioni strategiche dell'organo esecutivo;
 - d. esamina, ai fini valutativi, il funzionamento dell'Ente sulla base dei criteri prestabiliti e dei rapporti periodici di cui all'articolo 5 e conseguentemente redige una relazione al Sindaco ed alla Giunta sull'attività dell'Ente;
 - e. effettua, sulla base di criteri predefiniti, la valutazione dell'attività e dei risultati ottenuti dalle diverse articolazioni organizzative dell'Ente;
 - f. attua, relativamente all'applicazione degli specifici istituti contrattuali previsti dalle norme vigenti e dai C.C.N.L., il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e miglioramento del livello quantitativo e qualitativo dei servizi dell'Ente.

ART. 4
CONTROLLI INTERNI E CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il Nucleo di Valutazione monitora l'efficace funzionamento del sistema dei controlli interni attivati presso l'ente e ne rendiconta le proprie considerazioni nelle relazioni di cui al punto d) del c. 1 del successivo art. 5; con specifico riferimento al controllo di gestione, il Nucleo di Valutazione propone soluzioni metodologiche ed operative finalizzate al potenziamento dello strumento, da attuarsi compatibilmente con la sostenibilità organizzativa delle stesse”
2. Per poter svolgere le proprie funzioni, il Nucleo di Valutazione utilizza le elaborazioni e rilevazioni dei risultati svolte dall'articolazione organizzativa competente in materia di controllo di gestione.

ART. 5
ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di valutazione procede all'esame di quanto all'articolo 3 sulla base di un processo operativo le cui fasi sono:
 - b. *ricevimento del mandato*: il Sindaco e la Giunta / definiscono e indicano annualmente al Nucleo di valutazione quanto oggetto dell'esame;
 - c. *identificazione degli obiettivi degli Enti*: il Nucleo di valutazione effettua l'esame della gestione del Comune in relazione agli obiettivi risultanti dalla relazione previsionale e programmatica, al bilancio ed al piano esecutivo di gestione. Il Nucleo di valutazione adotta tutti i provvedimenti che riterrà necessari per rendere massimamente espliciti gli obiettivi dell'Ente che saranno oggetto della propria analisi e valutazione;
 - d. *svolgimento dell'attività di valutazione*: l'articolazione organizzativa con competenze in materia di controllo di gestione svolge tutte le attività tese a raccogliere i dati relativi agli indicatori prescelti utilizzando le metodologie più adeguate allo scopo. Sulla base dei rapporti periodici presentati, il Nucleo di valutazione effettua, previo confronto ed esame congiunto con i Responsabili dei servizi interessati, la valutazione dei risultati. In riferimento ad ogni struttura di vertice del Comune, il Nucleo di valutazione può identificare, annualmente, alcune aree di analisi considerate particolarmente critiche su cui approfondire l'esame e la valutazione. Annualmente, il Nucleo di valutazione può formulare le opportune richieste all'articolazione organizzativa con competenze in materia di controllo di gestione per l'adeguamento e l'individuazione degli indicatori che, a seconda dell'attività o del servizio posto sotto osservazione, possano risultare più utili alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia o dell'impatto sui bisogni;
 - e. *formulazione e presentazione di relazioni al Sindaco ed alla Giunta comunale*: l'attività del Nucleo di Valutazione si esplicita in una relazione a cadenza annuale, la quale, oltre a comprendere una parte descrittiva dell'attività dell'Ente adeguatamente documentata, può contenere una serie di suggerimenti tesi al miglioramento dei sistemi di valutazione ed allo sviluppo dell'Ente.
2. In caso di nuova nomina in corso d'anno, il Nucleo di valutazione di valutazione svolge le funzioni di cui ai punti a., b., c. del c. 1 del precedente art. 3 compatibilmente con quanto già approvato o deliberato dall'ente nel corso del medesimo esercizio.
3. Il Nucleo di valutazione supporta l'amministrazione comunale e gli uffici relativamente agli obblighi ed agli adempimenti informativi ed operativi previsti dal titolo II del D. Lgs. 150/2009 specificatamente applicabili agli enti locali.”

ART. 6
VALUTAZIONE DI RISULTATO DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

1. Per una corretta e trasparente attività di valutazione dei Responsabili dei servizi, che deve essere svolta in stretta connessione con le modalità di erogazione degli istituti previsti dal contratto di lavoro, il Nucleo di valutazione predispone preliminarmente i criteri su cui effettuare la valutazione, che deve di regola basarsi su metodologie idonee alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso schede di valutazione che indichino le prestazioni e i risultati che l'Amministrazione si attende dal Responsabile del servizio.
2. Il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione di risultato dei Responsabili dei Servizi e la trasmette all'Amministrazione per l'adozione di provvedimenti conseguenti così come specificato dai relativi Regolamenti di Organizzazione Uffici e Servizi.
3. La valutazione espressa dal Nucleo verrà poi comunicata ad ogni responsabile del servizio, il quale potrà addurre controdeduzioni scritte, oggettive e documentate, entro il termine di 10 giorni dalla data della comunicazione.

ART. 7
VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ DEI SERVIZI

1. La valutazione della posizione di responsabilità di servizio è effettuata attraverso apposita metodologia approvata con delibera di Giunta previa informazione ed eventuale attività di concertazione rispetto ai criteri guida della stessa con le Rappresentanze Sindacali dell'Ente.
2. La valutazione sarà effettuata ogni qualvolta interverranno modifiche organizzative alla struttura tali da prefigurare una variazioni nel peso dei diversi settori.
3. La valutazione sarà approvata con delibera di Giunta Comunale.

ART. 8
NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle vigenti norme di legge, statutarie e regolamentari.

Allegato alla deliberazione G.C. n.58 del 04.04.2013

COMUNE DI VALDIDENTRO

Provincia di Sondrio

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale

OGGETTO: ISTITUZIONE NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PREVISTO DAL VIGENTE C.C.N.L. DEGLI ENTI LOCALI ED APPROVAZIONE RELATIVA REGOLAMENTAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTO l'art. 49, 1° comma, del D.Lgvo n. 267/2000;

ESPRIME

quanto di sua competenza, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Francesca Travaglini



Valdidentro, li 04.04.2013

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Avv. EZIO TRABUCCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FRANCESCA TRAVAGLINO

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

dal - 3 MAG. 2013 al 1 8 MAG. 2013

Li, - 3 MAG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FRANCESCA TRAVAGLINO

Si certifica che la presente deliberazione é stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, del D.Lgs.vo n. 267/2000).

Li - 3 MAG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FRANCESCA TRAVAGLINO

E' divenuta esecutiva, decorsi 10 gg. dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SSA FRANCESCA TRAVAGLINO